

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Numero del provvedimento	3
Data del provvedimento	03-04-2019
Oggetto	
Contenuto	PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL SISTEMA TERRITORIALE DI INTERVENTI E SERVIZI PER LA CURA ED IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DE 'IL FORTETO'. APPROVAZIONE PROGETTO 'ANCORA OLTRE' E SCHEMA DI CONVENZIONE FRA IN PARTNER PER LA SUA REALIZZAZIONE

Presidente	ROBERTO IZZO
Direttore	MICHELE MEZZACAPPA
Ufficio/Struttura	DIRETTORE SDS MUGELLO
Resp. Ufficio/Struttura	MICHELE MEZZACAPPA
Resp. del procedimento	BONI ELISABETTA
Parere e visto regolarità contabile	PAOLO GONI

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	12	PROGETTO "ANCORA OLTRE"
B	7	CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ANCORA OLTRE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Numero del provvedimento	
Data del provvedimento	
Oggetto	
Contenuto	PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DEL SISTEMA TERRITORIALE DI INTERVENTI E SERVIZI PER LA CURA ED IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DE 'IL FORTE' TO'. APPROVAZIONE PROGETTO 'ANCORA OLTRE' E SCHEMA DI CONVENZIONE FRA IN PARTNER PER LA SUA REALIZZAZIONE

Presidente	ROBERTO IZZO
Direttore	MICHELE MEZZACAPPA
Ufficio/Struttura	DIRETTORE SDS MUGELLO
Resp. Ufficio/Struttura	MICHELE MEZZACAPPA
Resp. del procedimento	BONI ELISABETTA
Parere e visto regolarità contabile	PAOLO GONI

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

L'anno 2019, il giorno 3 del mese di Aprile alle ore 09:00 nella Sala riunioni della S.d.S. Mugello in Via P. Togliatti n. 29 a Borgo San Lorenzo, si è riunita la Giunta Esecutiva, su convocazione del Presidente.

Risultano presenti:

Ente	Rappresentante		Presente	assente
Barberino di Mugello	Giuliano Biancalani	membro	x	
Borgo San Lorenzo	Ilaria Bonanni	membro	x	
Dicomano	Donatella Turchi	membro	x	
Marradi	Marzia Gentilini	membro	x	
Vicchio	Roberto Izzo	presidente	x	
Azienda USL Toscana Centro	Roberto Izzo	delegato	x	

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	12	PROGETTO "ANCORA OLTRE"
B	7	CONVEZNIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ANCORA OLTRE

LA GIUNTA ESECUTIVA DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE DEL MUGELLO

VISTA la L.R.T. n. 40/2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e s.m.i., che agli artt. 71 e seguenti istituisce le Società della Salute quali enti per l’integrazione delle attività sanitarie, socio-sanitarie territoriali e socio-assistenziali;

DATO ATTO che:

- nella seduta assembleare di questa S.d.S. del 23.12.2009, alla presenza dei rappresentanti degli Enti che partecipano al Consorzio, il notaio incaricato ha proceduto con atto pubblico al rogito della modifica della Convenzione costitutiva e dello Statuto a seguito della presa visione degli atti già approvati dai Consigli comunali e dal Direttore generale dell’Azienda U.S.L. 10 di Firenze;
- con deliberazione dell’Assemblea n. 3 del 30.03.2015, nel confermare la continuazione della gestione unitaria dei servizi da parte della S.d.S. Mugello ai sensi della L.R.T. n. 44/2014 artt. 71 *novies decies* e 71 *vicies*, sono stati trasmessi tutti gli atti richiesti dalla Regione Toscana;

CONSIDERATO che con la deliberazione dell’Assemblea n. 26 del 29.12.2014 il Consorzio ha manifestato la volontà di continuare la gestione unitaria dell’intero complesso di funzioni sociali e socio-sanitarie affidate dai soci ai sensi della Convenzione sopra citata trasmettendo, con deliberazione dell’Assemblea n. 3 del 30.03.2015, tutta la documentazione che attesta l’esistenza dei requisiti previsti dall’art. 71 *novies decies* della LRT n. 40/2005 modificata dalla LRT n. 44/2014;

VISTO il Regolamento di organizzazione di questa S.d.S. che prevede che la Struttura/Ufficio proponente sia anche il responsabile del procedimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. e che lo stesso sottoscriva gli atti del Direttore in caso sua assenza o impedimento;

DATO ATTO che non sono stati segnalati dai responsabili del presente atto, conflitti di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 come modificato dalla L. 190/2012;

VISTI i seguenti atti di questa S.d.S.:

- il provvedimento del Direttore n. 67 del 21.07.2016 di nomina della dr.ssa Elisabetta Boni quale responsabile con posizione organizzativa dell’Ufficio Alta Integrazione e servizi socioassistenziali;
- la Deliberazione Giunta Esecutiva di questa S.d.S. n. 16/12.12.2018 ‘Fabbisogno personale 2019-2021-Compiti uffici/strutture-Indirizzi su incarichi posizioni organizzative/referenze attività’;
- la Deliberazione dell’Assemblea di questa S.d.S. n. 21/2015 di approvazione del “Regolamento Sistema integrato dei servizi socio sanitari e socio assistenziali della S.d.S. Mugello”;

- le Deliberazioni dell'Assemblea n. 20 del 12.12.2018 e n. 22 del 19.12.2018 di approvazione rispettivamente del Programma Operativo Annuale 2019 e del Bilancio Preventivo Economico anno 2019 e del Bilancio Pluriennale 2019/2021;

VISTI i seguenti atti relativi all'oggetto:

-l' Accordo di collaborazione per lo sviluppo del sistema territoriale di interventi e servizi per la cura ed il sostegno alle vittime de 'Il Forteto', di cui alla DGRT n. 1108, del 08.10.2018, approvato con Delibera Assemblea SdS n. 16 del 24.10.2018 e stipulato il 29.10.2018 tra la Regione Toscana, l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e la Società della Salute del Mugello;

-il Provvedimento del Direttore SdS n. 128 del 30.11.2018, con il quale è stato approvato l'Avviso di Interesse e dato avvio al percorso di coprogettazione e gestione in partnership dei suddetti interventi e servizi;

-il Provvedimento del Direttore SdS n. 2 del 15.01.2019, con il quale è stato preso atto della valutazione delle candidature pervenute in risposta all'Avviso di Interesse sopra richiamato, ed ammessi al percorso di coprogettazione, come soggetti partner, Mestieri Toscana Consorzio Coop Sociali SCS e Associazione Artemisia di Firenze, oltre a n. 4 soggetti sostenitori;

CONSIDERATO come:

- a seguito della suddetta procedura, sia stato condiviso con il partenariato ed i sostenitori, come documentato da appositi verbali agli atti, il progetto denominato 'ANCORA OLTRE', allegato al presente atto sotto la lett. A) per formarne parte integrante e sostanziale;

- si renda necessario, al fine di dare avvio alle attività, procedere alla stipula di una convenzione fra i partner, come da allegato B) alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, per regolare modalità di intervento e distribuzione delle competenze;

-l'accordo viene stipulato nelle more dei controlli relativi ai requisiti di affidabilità richiesti dall'Avviso sopra richiamato e, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti suddetti, sarà proceduto alla risoluzione immediata del rapporto, e l'eventuale pagamento del corrispettivo pattuito avverrà soltanto con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta secondo quanto previsto dal progetto;

VISTA la L.R. n. 41/2005 'Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale' e successive modifiche e integrazioni, e richiamati in particolare gli articoli 56 'Politiche per gli immigrati' e 59 'Politiche per il contrasto della violenza contro le donne, i minori e in ambito familiare';

VISTO il Piano Sanitario e sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 91 del 05/11/2014 e prorogato, ai sensi dell'art. 142 novies della L.R. n. 40/2005, sino all'entrata in vigore del piano di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. n. 40/2005, attuativo del PRS 2016-2020, che prevede tra i propri obiettivi di intervento, con specifico riferimento alle persone vulnerabili, l'emersione, la prevenzione e la cura delle varie forme di violenza e

maltrattamenti;

RITENUTO procedere ad approvare l'anzidetto Progetto e lo schema di Convenzione allegati, delegando il Direttore alla firma di quest'ultimo atto e rinviando, nei termini dallo stesso previsti, l'adozione di ogni atto di tipo gestionale, necessario a darne attuazione, a successivi provvedimenti del Direttore;

VISTA la nota prot. SdS n. 1438/2019, agli atti, con la quale il Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro Dott. Paolo Morello Marchese delega, come previsto dal comma 2 dell'art. 15 dello Statuto, il Presidente Ing. Roberto Izzo a rappresentarlo nella giunta Esecutiva del 3 aprile 2019 e avalla ogni sua decisione;

All'unanimità dei presenti con le modalità previste dall'art. 12 c. 1 dello Statuto della Società della Salute Mugello

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati a fare parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) **DI APPROVARE** il progetto denominato 'ANCORA OLTRE', All. A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, frutto del percorso di coprogettazione e gestione in partnership di interventi e servizi per lo sviluppo di un sistema territoriale per la cura ed il sostegno alle vittime de 'Il Forteto';
- 2) **DI APPROVARE** lo schema di Convenzione per la realizzazione del Progetto suddetto, All. B) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, delegando il Direttore alla firma dello stesso con l'Associazione Artemisia e Mestieri Toscana Consorzio di Coop Sociali SCS di Firenze;
- 3) **DI DARE ATTO** che:
 - l'accordo sarà stipulato nelle more dei controlli relativi ai requisiti di affidabilità richiesti dall'Avviso sopra richiamato e, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti suddetti, sarà proceduto alla risoluzione immediata del rapporto, e l'eventuale pagamento del corrispettivo pattuito avverrà soltanto con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta secondo quanto previsto dal progetto;
 - ogni atto di tipo gestionale, necessario a dare attuazione al progetto e all'accordo, viene demandato, nei termini dagli stessi previsti, all'adozione di successivi provvedimenti del Direttore;
 - le azioni previste dagli atti sopra indicati trovano copertura nelle risorse destinate per la presente finalità dalla Regione Toscana con DGRT n. 1108 del 08.10.2018 e successivi atti;
- 4) **DI PUBBLICARE** il presente atto mediante affissione all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi;

- 5) **DI TRASMETTERE** il presente atto agli Enti aderenti, al Collegio Sindacale, ai Partner e ai Sostenitori del percorso di coprogettazione, alla Regione Toscana, all'Unione Montana dei Comuni del Mugello ed al Responsabile dei Servizi Sociali della S.d.S. Mugello.

f.to IL DIRETTORE
(Dr. Michele Mezzcappa)

f.to IL PRESIDENTE
(Ing. Roberto Izzo)

PROGETTO “ANCORA OLTRE”
--

Soggetti attuatori: Sds Mugello, Artemisia Onlus, Mestieri Toscana Consorzio di Cooperative Sociali SCS

Direzione e Coordinamento: Artemisia Onlus

Soggetti sostenitori: Associazione Vittime de Il Forteto, Avvocato Giovanni Marchese, La Banca del Tempo Borgo San Lorenzo, Coordinamento Toscano Gruppi di auto-aiuto

ANALISI E DEFINIZIONE DEL CONTESTO E DEI BISOGNI

L'esperienza maturata da Ottobre 2015 nel sostegno alle persone uscite o in uscita da Il Forteto all'interno del "Progetto Oltre. Percorsi verso l'autonomia" ha consentito la messa a punto di un modello di intervento che necessariamente deve muoversi lungo due dimensioni complementari, una individuale e l'altra collettiva/di comunità.

Simile modello di intervento si fonda sull'evidenza, ampiamente sostenuta dalla letteratura scientifica, dai trattati internazionali, dalla stessa OMS, che nel lavoro con il Trauma è necessario mettere in armonia quello che avviene a livello del singolo con quello che accade nel mondo che lo circonda (Bronfenbrenner, 1977; Belsky, 1993; OMS, 2002; J. Herman, 2005; Bessel Van Der Kolk, 2015). A maggior ragione questo è vero se parliamo di traumi causati da maltrattamento istituzionale. La necessità di una stretta connessione tra la possibilità di porre in essere azioni di riparazione dei danni e la promozione di un recupero di consapevolezza nella comunità, è stata ulteriormente validata nel confronto con altre esperienze europee negli interventi a sostegno di persone sopravvissute a maltrattamenti avvenuti in contesti istituzionali nell'ambito del Progetto Europeo Sasca.

A livello individuale è solo partendo dal riconoscimento della specificità del maltrattamento istituzionale e dei suoi effetti a lungo termine che si possono costruire insieme agli adulti sopravvissuti percorsi di elaborazione e di riparazione realmente dotati di senso, che sostengano la costruzione di autonomia e il raggiungimento di un sufficiente livello di benessere. Occorre partire dalla constatazione dei profondi e specifici vissuti di tradimento ed impotenza, in un continuo intreccio tra la dimensione personale ed interna, unica e irripetibile per ciascuno di loro, e quella altrettanto importante, che è invece esterna e sociale, relazionale, lavorativa e legale; **l'intervento possibile deve quindi essere multi professionale e multilivello.**

L'attività condotta in questi anni ha mostrato con evidenza quanto il "sistema Forteto" nella sua modalità di azione perversa e tentacolare sia stato in grado di produrre danni di estrema gravità che hanno colpito i singoli individui ed interi "nuclei familiari". La relazione conclusiva del progetto Oltre anno 2018, predisposta dall'Associazione Artemisia, capofila delle precedenti progettualità, rende evidente la progressiva complessificazione delle richieste di aiuto avvenuta nel tempo, che rende oggi più che mai necessaria **un'articolazione dei percorsi individuali altamente specifica e specialistica, complessa,**

straordinaria nella flessibilità, nell'intensità e nella tempistica. Il danno prodotto si misura non solo in termini di sofferenza e dolore individuali, di relazioni danneggiate, ma anche in potenzialità derubate e non espresse. Una deviazione a volte non recuperabile, o non in toto, di quello che poteva essere il proprio percorso di vita, un depauperamento che potrebbe condizionare anche le generazioni successive e quindi estendersi nei decenni. Quando il trauma è stato ripetuto e prolungato, quando -come nel caso de Il Forteto- alle azioni commissive di abusi e maltrattamenti perpetrati all'interno si sono affiancati comportamenti gravemente omissivi del territorio circostante, spesso l'attesa di chi è stato vittima è ritrovare intorno a sé intenti malevoli e perversi. La costruzione dei percorsi personalizzati è quindi stata, e deve rimanere, necessariamente **molto attenta a non sostituirsi alla volontà individuale e a non dettare gli obiettivi, a rispettare i tempi necessari per avviare con ciascuno un necessario processo di accrescimento del controllo attivo della propria vita.**

Per quanto attiene il livello di Comunità, i fattori contestuali hanno avuto nel corso degli anni un impatto particolarmente pesante. La vicenda, per molti versi, non può dirsi conclusa e paradossalmente, proprio dopo la sentenza della Cassazione di Dicembre 2017, la situazione si è ulteriormente complessificata.

In generale il nucleo delle criticità con cui il Progetto Oltre si è scontrato e con cui verosimilmente il lavoro con le persone uscite o in uscita da Il Forteto continuerà a scontrarsi nell'immediato futuro è costituito da:

- ✓ la sopravvivenza di una vita comunitaria e associativa (la setta Forteto) fondata su regole e dinamiche che alimentavano continui e gravi maltrattamenti e che tuttora impediscono drammaticamente i tentativi di uscita, deboli e confusi, di alcuni che al Progetto si sono rivolti o che dal Servizio Sociale sono stati avvicinati
- ✓ L'assenza di una discontinuità reale e sostanziale nella gestione della Cooperativa, che ha infine portato alla nomina di un Commissario nello scorso dicembre da parte del Ministero dello Sviluppo Economico; in questi anni i ruoli dirigenziali sono rimasti in mano ai membri della comunità-setta (costituita da condannati, prescritti, persone mai lambite dai processi che non hanno mai messo in discussione le regole e le dinamiche del sistema, etc.) traducendosi in nuove e ripetute traumatizzazioni per i sopravvissuti che ancora lavorano all'interno della Cooperativa Il Forteto; in particolare il ribaltamento delle responsabilità ha continuato a portare ad una lettura perversa e distorta secondo la quale "l'accanimento" delle vittime e dei fuoriusciti contro la cooperativa ne lede l'immagine ed è la prima causa delle attuali difficoltà economiche della Cooperativa il Forteto.
- ✓ La scarcerazione nel Luglio 2018 di Rodolfo Fiesoli, dovuta al fatto che la pena deve essere ricalcolata per un episodio di violenza di gruppo e non era dunque da considerarsi definitiva, ha rinnovato e rinforzato il senso di ingiustizia delle vittime e la loro sfiducia nelle Istituzioni.

- ✓ Il prossimo inizio dei lavori della Commissione d'Inchiesta Parlamentare, pur ovviamente a lungo atteso ed auspicato, possiamo presumere porterà un ulteriore inasprimento del clima e delle contrapposizioni esistenti, in particolare sul territorio.

La necessità emergente è dunque, prima ancora che l'assunzione di responsabilità e il riconoscimento dei diritti specifici, quella della "protezione". Proteggere significa creare una discriminante fra ciò che è bene e ciò che è male, fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, tra ciò che è cambiamento reale e ciò che rimane cambiamento apparente. Proteggere significa riconoscere la persistenza delle dinamiche settarie (Bertani M, Borraccetti V, Curci P, Secchi C., 2016) e le modalità di azione perversa che sopravvivono nel presente, perché le vittime non siano una volta di più invisibili. Grande attenzione deve essere fatta a non disconoscere o sottovalutare questi centrali principi metodologici, poiché questo rischierebbe di esacerbare e polarizzare ulteriormente le posizioni in campo, inasprendo lo scontro e minando anche quanto di buono è stato fin qui fatto per ritessere quella necessaria fiducia tra cittadini e mondo delle Istituzioni. La Comunità e il territorio devono essere sostenuti senza incertezze, perché sappiano opporsi al perdurare di meccanismi collettivi di dissociazione e negazione.

Prezioso in questo senso lo *Schema di accordo di collaborazione per lo sviluppo del sistema territoriale di interventi e servizi per la cura ed il sostegno alle vittime de "Il Forteto"* (di seguito denominato Accordo) tra Regione Toscana, Unione dei Comuni del Mugello, Società della Salute del Mugello, segno di un sostegno politico forte che oltre a riconoscere il bisogno di stabilizzare Servizi di Sostegno Dedicati alle persone uscite o in uscita da Il Forteto, condivide la necessità di promuovere con rigore e continuità una narrazione comune ed univoca della vicenda Forteto e si assume l'onere delle azioni politiche conseguenti.

I 33 percorsi in atto al momento della conclusione del triennio di "Oltre", hanno d'altra parte permesso di constatare quanto un adeguato supporto multidisciplinare e multilivello, fortemente individualizzato, possa consentire un oggettivo miglioramento nel livello di adattamento e di benessere delle persone a cui si rivolgono, nonostante la portata degli effetti post traumatici. L'esperienza maturata ha inoltre permesso di verificare che i tempi di avvicinamento al progetto o di piena fruizione degli strumenti messi a disposizione attraverso di esso, possono variare in modo considerevole da persona a persona, e richiedere dunque un intervento di lungo respiro.

La Regione Toscana ha mostrato di voler raccogliere e capitalizzare i risultati raggiunti e la metodologia di lavoro sperimentata all'interno del progetto "Oltre", come ampiamente illustrato nell'Accordo sopra citato, nonché la necessità di avere un orizzonte temporale più consono per le attività a sostegno dei sopravvissuti a Il Forteto, impegnandosi nell'erogazione di un finanziamento triennale.

E' necessario comunque considerare che la cura e il recupero di un livello adeguato di benessere devono necessariamente passare attraverso la ricostruzione di facoltà psichiche di base deformate dall'esperienza traumatica: fiducia, autonomia, iniziativa, competenza, identità e intimità.

Questo si configura come un obiettivo di lungo periodo che dovrà orientare le scelte di stabilizzazione di risorse destinate alle vittime con ogni probabilità anche oltre il prossimo triennio. Il tutto senza disperdere le risorse fin qui impiegate ed i risultati acquisiti, cercando di garantire una continuità nel sostegno ai destinatari onde evitare rischi di vittimizzazione secondaria.

DESTINATARI

I destinatari delle attività progettuali, a prescindere dal territorio di residenza e dalla presa in carico da parte del Servizio Sociale, saranno:

- Persone uscite o in uscita da Il Forteto, anche vittime al suo interno di maltrattamenti e/o abusi sessuali
- Persone disabili ancora residenti a Il Forteto, anche amministrate o con tutore
- Genitori naturali e familiari di coloro che da minorenni sono stati collocati all'interno de Il Forteto
- Familiari e figure di riferimento affettivo dei sopravvissuti a Il Forteto, coinvolti indirettamente nella vicenda ma comunque danneggiati da essa
- Operatrici/operatori dei servizi (sociali, sanitari, giudiziari)
- Comunità civile

Per quanto riguarda in particolare le persone disabili ancora residenti a Il Forteto, é prevista l'attivazione di un'interlocuzione con gli eventuali Tutori o Amministratori di sostegno nominati dall'autorità Giudiziaria, al fine di aprire un confronto rispetto alla specificità estrema della vicenda e quindi della condizione in cui si trovano i loro assistiti, e condividere quando possibile le linee di indirizzo dell'intervento.

I destinatari, come già sottolineato, sono in parte già in carico, ma vista la portata e le caratteristiche strutturali della vicenda, è prevista l'accoglienza di eventuali nuove richieste di aiuto, cui dovrà essere garantita una risposta adeguata ed omogenea a prescindere dal tempo di elaborazione della richiesta di aiuto.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

Tutti i sopravvissuti ai gravissimi maltrattamenti istituzionali all'interno de Il Forteto (che sono tali per il fatto stesso di essere stati collocati e/o abbandonati in una comunità/setta governata da regole gravemente maltrattanti, al là della loro singola "posizione" processuale) sono portatori di diritti specifici e straordinari, a parziale risarcimento del danno subito. A fronte, dunque, della straordinarietà della vicenda e dei bisogni di riparazione che ha generato, gli interventi erogati a sostegno dei sopravvissuti devono esprimere un'intensità, una flessibilità ed un livello di specializzazione consoni e coerenti. **Tutti gli interventi psicologici, sociali, sanitari, giudiziari devono essere contestualizzati all'interno della vicenda Forteto, richiedono una conoscenza approfondita dell'accaduto e delle complesse vicende processuali, delle dinamiche, della portata e del significato dei danni prodotti. Il lavoro specialistico sul trauma non può inoltre in alcun modo essere disgiunto dal lavoro di recupero di consapevolezza della comunità civile.**

La realizzazione delle attività progettuali si baserà sulla metodologia già sperimentata con

efficacia nell'ambito del progetto “Oltre”, che prevede l'estrema individualizzazione dell'intervento e la co – costruzione del percorso con il destinatario, nell'assoluto rispetto dell'autodeterminazione di ciascuno, e l'articolazione multilivello e multiprofessionale dell'intervento, organica e complessiva.

Altro centrale fondamento metodologico è rappresentato dall'esistenza di due livelli di intervento, connessi e interdipendenti, uno individuale e l'altro collettivo/di comunità, già richiamati in premessa.

Per l'accoglienza e la prima valutazione delle nuove richieste il Coordinamento continuerà a garantire la presenza di un punto di accesso unico, rappresentato dal centralino dell'Associazione Artemisia. I primi colloqui informativi e conoscitivi saranno realizzati dal Coordinamento che concorderà con le persone l'attivazione di percorsi individualizzati che articolano in modo differenziato gli apporti e le competenze dei singoli soggetti partner, integrando le risposte e le azioni del Progetto in funzione dei bisogni. D'altra parte conoscere nei primi colloqui informativi tutte le persone che al Progetto si rivolgono, rappresenterà la base per progettare e coordinare il successivo lavoro di accompagnamento nel percorso, in un continuo raccordo con la Cabina di Regia e i singoli operatori coinvolti nelle situazioni.

Per la realizzazione delle attività verranno utilizzate sul territorio del Mugello sedi messe a disposizione dalle Istituzioni locali.

Realizzazione percorsi specialistici di sostegno psico – socio – educativo (n. 33 già in carico dagli anni precedenti – di cui 4 fuori Regione/Provincia - più eventuali nuove richieste di aiuto):

sono previsti percorsi di psicoterapia individuale a cadenza settimanale o quindicinale, con supervisione mensile dell'équipe specialistica composta da cinque psicologhe psicoterapeute esperte in trattamento del trauma. I percorsi individuali in atto sono in fasi assai diverse del processo terapeutico, anche in considerazione dell'estrema diversità delle storie personali, dei livelli di danno, dei fattori di rischio e dei fattori protettivi.

Parlare di queste persone nel loro complesso, senza soffermarsi sui singoli, è infatti una forzatura grande, tante e tali solo le variazioni con cui si articolano gli esiti dei traumi subiti, e si intrecciano con le risorse personali.

Tra le tante differenze, riteniamo di dover sottolineare una distinzione importante tra chi ha scelto, inizialmente e solo inizialmente, di condividere l'esperienza del Forteto perseguendo un intento di conversione e cambiamento di vita, chi (pochissimi) vi è nato e chi, minorenne o incapace, si è trovato a subire la collocazione nella comunità e la distruzione della storia personale precedente. Non perché i primi siano stati immuni dalle esperienze di vittimizzazione all'interno della Setta, che hanno impedito di fatto alla maggioranza di rimettere in discussione la scelta compiuta, ma perché diversi sono inevitabilmente i comportamenti agiti negli anni, le responsabilità da riconoscere e contestualizzare, diversa la sfumatura della colpa, i danni, la direzione della rabbia, la qualità della diffidenza.

E di questo il lavoro di rielaborazione deve necessariamente tenere conto, avendo come obiettivo anche quello di provare a percorrere la strada di una possibile riconciliazione nelle relazioni e tra le differenti generazioni, che passa inevitabilmente dall'assunzione di una responsabilità generazionale e/o individuale (da cui non sono naturalmente esclusi i più giovani, nel caso in cui agiscano o abbiano agito

comportamenti maltrattanti che hanno alla base un meccanismo difensivo di identificazione con l'aggressore).

I percorsi terapeutici, in corso dalle precedenti annualità, sono in parte **percorsi di terapia 'globale', assolutamente non sovrapponibile alla terapia classica**, in cui diventa necessario in parte modificare il modo di lavorare, ammorbidire i confini dei tradizionali setting, centrare ogni intervento sull'articolazione multiprofessionale. Di fronte a persone che devono ricostruire una propria identità non solo dal punto di vista psicologico, ma anche economico, lavorativo e abitativo, questi ultimi bisogni non possono in alcun modo essere posposti e disgiunti da quelli elaborativi. La psicoterapia in tutte queste situazioni non è l'unica strada da percorrere, ne' il sostegno all'autonomia può fondarsi esclusivamente sull'offerta di opportunità lavorative e abitative, che per essere capitalizzate necessitano comunque di un adeguato livello di adattamento e di tenuta nel tempo.

In alcune situazioni in particolare i percorsi si sono caratterizzati per **il taglio psico-educativo e la assoluta flessibilità dei setting**. Dobbiamo considerare che quando esperienze traumatiche con queste caratteristiche investono fasi decisive della crescita e dello sviluppo, tra le conseguenze vi è anche la necessità di riadattarsi alla vita "normale", esterna all'istituzione, da cui si è stati isolati e allontanati, di acquisire competenze basilari, necessarie per sopravvivere nella quotidianità. Essere rimasti estranei alle procedure necessarie per arrivare alla soddisfazione dei propri bisogni su un piano di realtà, può esitare in una paralisi organizzativa interna che non ha niente a che vedere con l'incapacità personale, ma piuttosto è l'esito di una cronica estraneità nei confronti di regole, procedure, necessità amministrative, imposta dalla Comunità/setta, il cui scopo era, ovviamente, annullare il potere di ciascuno. In conseguenza di tutto ciò, è stato necessario garantire in alcune situazioni una presenza massiccia nel quotidiano, una modalità di intervento simile al tutoraggio, a cui lo stabilirsi di una pur buona relazione terapeutica "classica" non poteva in alcun modo sopperire. Questo può consentire, nel tempo, di sostenere un fondamentale processo di stabilizzazione interna ed esterna, intesa come prerequisito per potersi guardare indietro ed avviare un processo elaborativo (Hermann, 2005; Malacrea, 2018).

Per le situazioni in cui il progetto individualizzato di intervento lo preveda e sia concordato con il destinatario, **percorsi di sostegno complementari o alternativi a quello psicologico sono rappresentati da quello educativo e dalla presa in carico da parte del servizio sociale territoriale**. Tutte le figure professionali coinvolte opereranno in stretta connessione e sinergia, come parte di un unico intervento multilivello. Le persone seguite all'interno dei percorsi di sostegno potranno essere destinatarie di contributi economici diretti, sulla base dei bisogni rilevati e del progetto elaborato e condiviso. Questa modalità di utilizzo delle risorse deriva dalla volontà di contrastare la "disperazione appresa" e stimolare attivamente, anche davanti ad enormi ed indubbie difficoltà economiche o criticità nella organizzazione e gestione del denaro, la continuità dei percorsi di autonomia e la graduale riassunzione di potere e controllo sulla propria vita. In quest'ottica alle persone sono messe a disposizione opportunità, non risposte, poiché le risposte si co-costruiscono in un progetto individualizzato, concordato e realizzabile in tempi definiti.

Dato il ruolo nevralgico dei servizi del territorio, il confronto e il collegamento sui singoli casi verrà favorito anche dalla realizzazione di **mini équipe** ad hoc con gli operatori coinvolti, alla presenza di almeno un rappresentante della Cabina di Regia. Consapevoli delle criticità sperimentate in questo senso negli anni passati, il Progetto garantisce che la realizzazione delle mini équipe sia supportata dai tre

soggetti attuatori attraverso il riconoscimento della specificità degli interventi e dei destinatari del Progetto e la conseguente garanzia di ore dedicate dei propri operatori alla discussione e al confronto.

L'SdS Mugello, per ruolo e mandato istituzionale, avrà inoltre il compito di agevolare il coinvolgimento degli operatori socio sanitari del territorio e di rafforzare la necessaria collaborazione con la Salute mentale Adulti e il Ser.D. L'esperienza maturata ha mostrato con chiarezza l'importanza, in virtù della specificità della vicenda Forteto, di declinare da parte del Servizio Sociale in modo diverso e innovativo il proprio ruolo e il proprio mandato, per rispondere in modo flessibile ai bisogni emergenti. Un simile approccio consente di rispettare i tempi della inevitabile diffidenza delle persone, evidenzia la consolidata consapevolezza che l'esperienza Forteto non corrisponde in modo deterministico a particolari esigenze sociali o psichiatriche e consente di sottrarsi al rischio di anteporre alla volontà del singolo utente l'istanza riparativa del Servizio stesso, consapevole delle omissioni passate.

Il Servizio Sociale, data la straordinarietà della vicenda, potrà inoltre operare in situazioni che lo richiedano anche in deroga al proprio regolamento.

Realizzazione di percorsi di accompagnamento al lavoro (10 in carico a dicembre 2018):

Nello specifico dei percorsi di informazione orientamento e accompagnamento verso l'autonomia a favore delle vittime in uscita o fuoriuscite dalla Comunità Il Forteto in relazione alla condizione e ai bisogni di natura lavorativa, Mestieri Toscana Consorzio di Cooperative Sociali SCS, attraverso la consorziata FormAzione Co&so, intende continuare ad offrire il proprio contributo e se possibile affinare e migliorare la qualità degli interventi messi in campo nel corso del progetto Oltre.

Nello specifico il Consorzio sarà responsabile, oltre alla partecipazione alle azioni trasversali di coordinamento del progetto e promozione dello stesso sul territorio regionale, delle seguenti azioni inerenti l'attività di orientamento al lavoro:

- ***percorsi di orientamento*** per nuovi possibili beneficiari, che consistono in colloqui individuali, bilancio sintetico di competenze, eventuale accompagnamento ai servizi del Centro per l'Impiego, redazione C.V. e condivisione di strumenti di ricerca attiva del lavoro;
- ***attività di accompagnamento al lavoro*** per le persone già in carico attraverso la segnalazione di opportunità di lavoro presenti sui territori di riferimento (bacheche online Idolweb, siti web privati di incontro domanda-offerta di lavoro, agenzie di lavoro interinale e anche attraverso le Cooperative della rete consortile di riferimento);
- ***promozione di tirocini in azienda*** con contestuale erogazione di borsa lavoro per favorire l'inserimento lavorativo per nuovi beneficiari o per alcuni beneficiari già in carico al progetto e *promozione di eventuali percorsi di formazione professionale*;
- ***eventuale attivazione di percorsi individualizzati di Individuazione e Validazione Competenze*** in collaborazione con consulenti esperti del Centro per l'Impiego per la certificazione delle competenze professionali acquisite in contesti non formali e informali.

Tenendo conto che l'azione di orientamento e accompagnamento al lavoro sono già state espletate con alcuni destinatari nei tre anni passati, sarà fondamentale rafforzare l'azione di coordinamento con gli Enti pubblici e i soggetti privati del territorio, in primis quelli del Mugello, per implementare la ricerca e l'attivazione di tutte le opportunità lavorative e capitalizzare le risorse disponibili a supporto dell'attuazione dei percorsi individualizzati a favore dei sopravvissuti.

E' necessaria e fondamentale anche **un'azione di scouting** che, sostenuta operativamente e appoggiata

anche culturalmente dagli Enti Territoriali (SdS, Unione dei Comuni del Mugello e Tavolo Istituzionale), incida sul tessuto produttivo del territorio e consenta il reperimento di congrue opportunità lavorative a partire dai profili professionali dei beneficiari.

Come già successo nel progetto Oltre, la collaborazione con servizi e progetti già presenti sul territorio è stato un modus operandi del partner dell'azione di orientamento al lavoro che ha consentito di attivare sinergie strategiche per ottimizzare risorse economiche e umane.

Allo stesso modo, anche in futuro, l'azione di accompagnamento al lavoro potrà essere sviluppata tenendo presente le progettualità in essere e in elenco e altre che potranno attivarsi successivamente all'avvio del progetto, qualora corrispondessero alle necessità dei destinatari:

- tirocini promossi dal Collocamento Mirato di Firenze, finalizzati all'assunzione e finanziati attraverso risorse del Fondo Regionale della L.68/99 sull'inserimento lavorativo dei disabili;
- tirocini promossi dalla Regione Toscana nell'ambito dell'Avviso Pubblico Contributi per Tirocini non Curricolari - Giovani Sì - POR FSE Regione Toscana 2014/2020;
- progetti del Bando Regionale POR FSE Regione Toscana 2014/2020 Asse B, Servizi di accompagnamento al Lavoro per persone svantaggiate, in particolare il progetto C.O.M.U. nel Mugello;
- il Bando Regionale per l'erogazione di contributi individuali a donne inserite in percorsi uscita dalla violenza e di autonomia.

Realizzazione di percorsi di sostegno all'autonomia abitativa (8 in carico a dicembre 2018): comprenderà l'erogazione caparre e contributi affitto; l'accompagnamento e il supporto nel reperimento di abitazioni sul libero mercato; il reperimento abitazioni in comodato d'uso gratuito o a canone agevolato o dedicate ai destinatari del Progetto grazie al sostegno dell'SdS e del Tavolo Istituzionale. Come già nelle precedenti annualità di "Oltre", vengono escluse le soluzioni di coabitazione, dal momento che il modello di condivisione abitativa ricalca per i destinatari le forme di relazione interpersonale "forzate" e traumatiche esperite all'interno del Forteto.

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi/di approfondimento e/o di gruppi di confronto e di supervisione, a partire dagli operatori del territorio del Mugello, coinvolti per primi e con particolare livelli di intensità sia nella vicenda sia nei percorsi di sostegno ai sopravvissuti, ma sempre tenendo presente la necessità di coinvolgere operatori dell'intero territorio regionale. Obiettivo fondamentale è la corretta lettura e impostazione degli interventi con le persone uscite da il Forteto e il riconoscimento del ruolo che le storie dei sopravvissuti e la memoria devono avere per delineare strategie di comprensione e di prevenzione, e contribuire a costruire meccanismi efficaci, tempestivi ed efficienti di ascolto e accoglimento delle istanze poste anche da altre vittime di abusi istituzionali.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

- incremento del livello di benessere e di autonomia dei destinatari degli interventi
- reperimento sui diversi territori di residenza dei destinatari di adeguate risorse abitative e lavorative

- piena condivisione e assunzione da parte di tutti i soggetti coinvolti nel Progetto di una forte direzione politica e di una impostazione coerente con le conoscenze scientifiche rispetto alla riparazione del danno in soggetti vittime di violenze croniche in contesti istituzionali.
- rafforzamento delle competenze degli/delle operatori/trici dei diversi servizi sulla tematica specifica, degli strumenti di intervento, della necessità di assumere rispetto alla vicenda un posizionamento non neutro
- capillare diffusione di una narrazione comune ed univoca della vicenda Forteto e delle responsabilità personali, professionali e istituzionali, in contrasto con processi di negazione, di minimizzazione e colpevolizzazione delle vittime
- incremento della capacità, da parte della comunità civile e del territorio, di opporsi al perdurare di meccanismi collettivi di dissociazione e di negazione.
- riconoscimento della natura distruttiva della setta Il Forteto e promozione di ogni azione volta alla protezione e tutela nel presente dei fuoriusciti da Il Forteto, con particolare attenzione ai soci che ancora lavorano all'interno della Cooperativa.
- Promozione di un percorso istituzionale di assunzione di responsabilità e di sensibilizzazione dei vari soggetti istituzionali competenti mirato alla definizione al riconoscimento dei diritti specifici dei sopravvissuti e di misure di compensazione extragiudiziarie, anche attraverso il Tavolo Istituzionale.

GOVERNANCE DEL PROGETTO:

La **Direzione e il Coordinamento tecnico – scientifico** del progetto sono affidati ad Artemisia Onlus, che nell'esercizio di queste funzioni si occupa di delineare le linee di indirizzo metodologiche e scientifiche degli interventi, raccoglie e valuta le eventuali nuove richieste di aiuto, indirizza la progettazione dei singoli percorsi di intervento, e ne supervisiona la corretta realizzazione; convoca e partecipa alla **Cabina di Regia** (v.sotto).

In eventuali situazioni caratterizzate da particolare urgenza che necessitino di un intervento nell'immediato, il coordinamento ha facoltà di intervenire anche in assenza di un'interlocuzione con la Cabina di Regia, che verrà poi informata rispetto alle attività realizzate.

Artemisia Onlus realizza i percorsi specialistici di sostegno psico – educativo.

La Società della Salute del Mugello, in quanto destinataria del finanziamento della Regione Toscana, garantisce la coerenza delle attività programmate con gli obiettivi del progetto, ha compiti di referenza istituzionale, assicura il rispetto del budget e l'erogazione dei finanziamenti, esercitando quindi le funzioni ed i compiti amministrativi necessari. Contribuisce alla realizzazione delle attività progettuali nelle modalità precedentemente descritte e garantisce la partecipazione alla Cabina di Regia di un suo referente tecnico; assicura infine un costante supporto all'Associazione Artemisia Onlus e a Mestieri Toscana Consorzio di

Cooperative Sociali SCS, anche attraverso la promozione di azioni di sostegno politico alle attività progettuali.

Mestieri Toscana Consorzio di Cooperative Sociali SCS partecipa alla Cabina di Regia con un suo referente tecnico e realizza le attività di informazione, orientamento, accompagnamento verso l'autonomia lavorativa.

La **Cabina di Regia** è l'organo di direzione tecnica del progetto, composta da rappresentanti e referenti tecnici dei soggetti partner, che si occupa dell'articolazione e del monitoraggio dei percorsi condivisi con i destinatari. All'interno della Cabina di Regia vengono anche valutate le proposte del Coordinamento relative ai percorsi di formazione/supervisione degli operatori e di sensibilizzazione, nonché alle eventuali uscite pubbliche relative alla vicenda e connesse alla tutela dei sopravvissuti.

Si richiamano inoltre il ruolo e le funzioni del **Tavolo Istituzionale di governo e monitoraggio**, la cui costituzione è prevista dall'Accordo. Questo organo di governance del Progetto dovrà avere accanto ai già enunciati compiti di sostegno politico e di monitoraggio, il compito di promuovere azioni di supporto alle attività progettuali, con particolare riferimento ai percorsi di accompagnamento al lavoro e di sostegno all'autonomia abitativa, con l'obiettivo di individuare opportunità e nuove sinergie. I soggetti partner avranno il compito di riferire periodicamente al Tavolo e di sollecitare l'avvio di un percorso di riconoscimento dei diritti specifici dei sopravvissuti e di individuazione di misure compensative extragiudiziarie, che deriva dal riconoscimento delle responsabilità istituzionali per il danno subito dai sopravvissuti.

Oltre ai soggetti previsti dall'accordo citato, al Tavolo Istituzionale di governo e monitoraggio parteciperà il Gruppo di Consultazione (v. sotto).

Nell'Accordo è richiamata anche la costituzione di un **Gruppo Tecnico**, Coordinato dal Dirigente del Settore Competente della Direzione Regionale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale e costituito da Referenti di altre Direzioni Regionali Interessate, cui parteciperà la Cabina di Regia del Progetto.

Nella governance del progetto sarà inoltre incluso, anche in questo caso in continuità con l'esperienza di "Oltre", il **Gruppo di Consultazione**, costituito da rappresentanti dell'Associazione Vittime e, non essendo quest'ultima rappresentativa in modo esaustivo dei sopravvissuti a Il Forteto, dai sopravvissuti che a titolo individuale hanno sottoscritto l'Accordo con l'Associazione Artemisia Onlus in data 14.12.2018, oltre che da altri che vi vorranno aderire in itinere. Il modello di lavoro che ha caratterizzato il progetto Oltre si fonda infatti sul riconoscimento del valore delle esperienze di cui sono portatori i sopravvissuti al sistema Forteto e sull'importanza della partecipazione attiva e del protagonismo dei destinatari, anche nel governo e monitoraggio del Progetto.

Si confermano per il gruppo di consultazione le funzioni di supporto alle attività progettuali volte alla protezione, anche nel presente, dei sopravvissuti, alla promozione dei loro diritti specifici, all'articolazione di occasioni di informazione e sensibilizzazione, oltre alla funzione di indirizzo/

consulenza rispetto alla linea politica del Progetto. La sua convocazione è a cura del Coordinamento del progetto.

Il Gruppo di Consultazione è invitato al Tavolo Istituzionale di governo e monitoraggio.

Resta inteso che sul piano tecnico i percorsi sono co-costruiti esclusivamente con il singolo destinatario, che ne è partecipe e protagonista, insieme con gli/le operatori/trici dhi riferimento, in accordo con la Cabina di Regia del Progetto, e nel rispetto della piena e assoluta riservatezza.

I soggetti sostenitori offrono il loro sostegno e supporto al Progetto, anche attraverso la ricerca e l'attivazione di tutte le opportunità e risorse disponibili sul territorio e l'ideazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione rivolte alla cittadinanza, da proporre al Coordinamento e alla Cabina di Regia.

QUADRO OPERATIVO:

Professionalità Impiegate:

Psicologhe psicoterapeute esperte in trattamento del trauma relazionale; educatori/trici; assistenti sociali; operatori/trici esperti in attività di orientamento e inserimento lavorativo e di supporto all'autonomia abitativa.

Piano Finanziario Annuale:

Occorre premettere che i tre anni di esperienza accanto alle persone uscite o in uscita da Il Forteto nell'ambito del Progetto "Oltre. Percorsi verso l'autonomia" hanno sottolineato la necessità di garantire nella risposta a bisogni complessi, anche in urgenza, un'attenzione continua alla personalizzazione dell'intervento attivando interventi mobili e flessibili. Ne deriva la necessità di un piano finanziario flessibile, pur soggetto a periodico monitoraggio, che consenta un'allocazione delle risorse mirata e specifica.

Sono comunque fissate a priori le quote di cofinanziamento annuale dei soggetti partner, come sotto indicato.

--

	FINANZIAMENTO	COFINANZIAMENTO	TOTALE
SOSTEGNO PSICOTERAPEUTICO E PSICOEDUCATIVO	€ 45.000		€ 45.000
Percorsi di elaborazione del trauma	€ 33.500		€ 33.500
Rimborsi spese	€ 6.500		€ 6.500
Supervisione	€ 5.000		€ 5.000
COORDINAMENTO	€ 6.500	€ 2.000	€ 8.500
Attività di Coordinamento del progetto	€ 6.500	Artemisia € 2.000	€ 8.500
CONTRIBUTI DIRETTI	€ 3.000	€ 7.500	€ 10.500
Contributi agli utenti	€ 3.000	Artemisia € 7.500	€ 10.500
FORMAZIONE/SUPERVISIONE OPERATORI SOCIO -SANITARI	€ 5.000	€ 0	€ 5.000
Formatori/Supervisore	€ 5.000	€ 0	€ 5.000
AZIONI COMPLEMENTARI	€ 37.000	€ 5.500	€ 45.000
Abitare	11.000	Artemisia 2.500	13.500
Lavoro	16.000	Consorzio Mestieri 3.000	19.000
Educativa	10.000		10.000
AMMINISTRAZIONE	€ 3.500	€ 0	€ 3.500
Costi amministrativi	€ 3.500	€ 0	€ 3.500
TOTALE	€ 100.000	15.000	€ 115.000

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ‘ANCORA OLTRE’,
interventi e servizi per lo sviluppo di un sistema territoriale per la cura ed il sostegno alle persone
uscite o in uscita da ‘Il Forteto’.**

L'anno 2019 (duemiladiciannove) il giorno e il mese dell'apposizione dell'ultima firma digitale da parte dei partner sotto elencati,

TRA

- La Società della Salute Mugello, in seguito denominata solo “S.d.S.”, rappresentata dal Direttore Dott. Michele Mezzacappa, che interviene esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse dell’Amministrazione che rappresenta, domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente, C.F. e Partita I.V.A. n. 05517830484;
- Artemisia Associazione di promozione sociale – ONLUS, con sede legale a Firenze, Via del Mezzetta 1/int. C.F. 94036890484, nella persona del rappresentante legale Santa Teresa Bruno;
- MESTIERI TOSCANA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS, con sede legale a Firenze, Via Val di Pesa, 1 C.F. e Partita I.V.A. 06564090485, nella persona del rappresentante legale Elisabetta Mazzetti;

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 1198 del 15/12/2014 e relativo Decreto Dirigenziale n. 4458 del 6/10/2015, è stato promosso l'avvio del progetto “Oltre, percorsi verso l'autonomia”, finalizzato ad azioni di cura, riparazione e sostegno a favore delle persone vittime di abusi e gravissimi maltrattamenti, in uscita o fuoriusciti da “Il Forteto” di Vicchio (FI);
- Con deliberazioni di Giunta Regionale n. 997 dell'11/10/2016 e n. 1122 del 16/10/2017 ed i rispettivi Decreti Dirigenziali attuativi n.13114 del 1/12/2016 e n.15655 del 17/10/2017, le attività del progetto “OLTRE” – alla luce della complessità e gravità delle situazioni traumatizzanti accertate e della estrema articolazione dei percorsi di presa in carico avviati – sono state oggetto di successive proroghe, al fine di poter disporre di un maggiore arco temporale utile ad accompagnare l'attuazione degli interventi individualizzati a favore delle vittime, in ognuna delle tre aree contemplate dal progetto, ovvero la cura e il sostegno psicologico, il sostegno e l'orientamento relativi alla condizione lavorativa e alla condizione abitativa;
- Il sistema di partenariato attivato nell'ambito del progetto “OLTRE”, con la partecipazione della Società della Salute del Mugello, ha consentito di sperimentare percorsi di intervento integrati e coordinati dai quali è scaturita una metodologia di lavoro basata sulla sinergia tra soggetti del privato Sociale e gli Enti pubblici locali;
- Il partenariato e le attività sia di sensibilizzazione, sia di aiuto alle persone vittime del sistema Il Forteto hanno avuto uno sviluppo ulteriore nell'ambito del progetto europeo SASCA, in fase di completamento e chiusura.
- La relazione conclusiva del progetto Oltre anno 2018, predisposta dall'Associazione Artemisia, capofila delle precedenti progettualità, rende evidente la progressiva complessificazione delle richieste di aiuto avvenuta nel tempo, che rende oggi più che mai necessaria un'articolazione dei percorsi individuali altamente specifica e specialistica, complessa, straordinaria nella flessibilità, nell'intensità e nella tempistica. La vicenda stessa d'altra parte non può a molti livelli dirsi conclusa e occorre ribadire la necessità di portare avanti un lavoro di promozione di consapevolezza rispetto all'accaduto ed ai suoi effetti, nonché di

assunzione delle necessarie Responsabilità per affrontare effetti ancora attivi e prevenire il ripetersi di vicende di maltrattamento istituzionale;

- In attuazione dell'Accordo di collaborazione fra la S.d.S., la Regione Toscana e l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, di cui alla Deliberazione RT n. 1108/08.10.2018 (sottoscritto in data 29.10.2018 e definito, nel presente atto, anche semplicemente 'Accordo'), in continuità con i risultati raggiunti attraverso le attività del sopra richiamato progetto 'OLTRE', ed ai sensi della Delibera ANAC n. 32/20.01.2016, è stato avviato dalla S.d.S. Mugello, con Provvedimento del Direttore n. 128, del 30.11.2018, un percorso finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore e del privato sociale disponibili alla coprogettazione e gestione in partnership di interventi e servizi per lo sviluppo di un sistema territoriale per la cura ed il sostegno alle vittime de 'Il Forteto';
- Con Provvedimento direttoriale S.d.S. n. 2, del 15.01.2019, è stato preso atto della valutazione delle candidature pervenute in risposta all'Avviso di Interesse, ed ammessi al percorso di coprogettazione, in qualità di soggetti partner, Mestieri Toscana Consorzio Coop Sociali e Associazione Artemisia di Firenze, oltre a n. 4 soggetti sostenitori;
- A seguito del percorso di coprogettazione fra la S.d.S., Mestieri Toscana Consorzio Coop Sociali e Associazione Artemisia, è stato prodotto il Progetto denominato 'ANCORA OLTRE', approvato – insieme allo schema di Convenzione – con Deliberazione Giunta Esecutiva S.d.S. in data 03.04.2019;
- In sintesi, con la procedura anzidetta, della quale la presente Convenzione ed il Progetto 'ANCORA OLTRE' sono parte integrante, si è pertanto ritenuto necessario, perseguire le seguenti finalità.
 - o salvaguardare la continuità dei percorsi individualizzati, assistenziali e di sostegno portati avanti positivamente nell'ambito del progetto "OLTRE", valorizzandone il modello di intervento e gli esiti e tenendo conto delle criticità emerse e dei risultati raggiunti, nell'esclusivo interesse dei destinatari;
 - o assicurare un orizzonte temporale adeguato al più completo sviluppo delle attività di cura e sostegno,
 - o sostenere sul piano istituzionale il lavoro di comunità ed i percorsi assistenziali a favore dei sopravvissute ai gravissimi maltrattamenti e abusi maturati all'interno de "Il Forteto", anche allo scopo di rendere visibili ed esigibili i diritti specifici delle vittime nel lungo periodo;
 - o promuovere azioni e iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione che coinvolgano le istituzioni, le comunità e gli operatori del sistema integrato, pubblici e privati.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - PROGETTO 'ANCORA OLTRE'

Il Progetto 'ANCORA OLTRE', Allegato alla presente Convenzione, si intende qui integralmente richiamato e ne è parte integrante.

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la Società della Salute del Mugello, l'Associazione Artemisia Onlus e Mestieri Toscana Consorzio di Coop Sociali SCS, per la realizzazione delle azioni di cui al progetto 'ANCORA OLTRE' (da ora in avanti denominato anche 'progetto'), finanziato dalla Regione Toscana con DD n. 2803/1.02.2018, e cofinanziato dagli enti attuatori.

Unitamente al progetto di cui all'art. 1 si intende qui integralmente richiamato l'Accordo di collaborazione fra la S.d.S., la Regione Toscana e l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, l'Avviso di Interesse citati in premessa, ed ogni altra disposizione in materia.

ART. 3 - RUOLI E FUNZIONI DEI SOGGETTI PARTNER

I soggetti sottoscrittori concorrono in modo coordinato, e ciascuno per la sua propria parte, al conseguimento del risultato finale del progetto. Gli stessi si obbligano a concordarne le modalità di attuazione, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione dello stesso, anche in relazione ai compiti spettanti. Ciascun partner del progetto è responsabile delle attività realizzate dai propri operatori e operatrici che risultassero non in linea con gli obiettivi e la filosofia che guidano il progetto.

- 1) La **Società della Salute del Mugello** destinataria del finanziamento della Regione Toscana, a seguito delle attività di programmazione e progettazione degli interventi realizzate in compartecipazione con il privato sociale, come previsto dalla Delibera ANAC n. 32/20.01.2016, garantisce la coerenza delle stesse con gli obiettivi di cui al progetto allegato. La stessa, inoltre, ha compiti di referenza istituzionale, assicura il rispetto del budget e l'erogazione dei finanziamenti necessari, secondo i tempi stabiliti nel progetto, per la realizzazione degli interventi previsti, assicurandone la continuità. Essa esercita quindi le funzioni ed i compiti amministrativi necessari, e adotta tutti i provvedimenti indispensabili per l'attuazione di quanto previsto dal presente accordo e si occupa di inviare alla Regione, previo raccordo con i partner, i report finali. La stessa, infine, garantisce la partecipazione alla Cabina di Regia di un suo referente tecnico, ed assicura un costante supporto all'Associazione Artemisia Onlus ed a Mestieri Toscana Consorzio di Cooperative Sociali SCS, anche attraverso la promozione di azioni di sostegno politico alle attività progettuali.
- 2) **L'Associazione Artemisia** ha la direzione del progetto ed il coordinamento tecnico-scientifico degli interventi. Convoca e coordina la Cabina di Regia di cui al successivo art. 5, e partecipa al Tavolo Istituzionale di Governo e Monitoraggio. Esercita la supervisione tesa a controllare l'esecuzione corretta e integrale degli interventi, e le comunicazioni ad essa inerenti. L'Associazione Artemisia realizza i percorsi di accoglienza, psicoterapia e sostegno psico educativo a favore dei sopravvissuti a Il Forteto. Progetta, in accordo con la cabina di Regia, i singoli percorsi degli/delle utenti e li coordina.
- 3) **MESTIERI TOSCANA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS** partecipa alla Cabina di Regia, partecipa al Tavolo Istituzionale di Governo e Monitoraggio e realizza le attività di informazione, orientamento, accompagnamento verso l'autonomia lavorativa.

L'Associazione Artemisia Onlus e MESTIERI TOSCANA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS sono tenuti alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente, delle procedure stabilite dalla Regione Toscana e dalla S.d.S., nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione relativa all'attività svolta, compresa la relazione finale.

ART. 4 - SOGGETTI DESTINATARI DELL'ATTIVITA'

I DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI, come da ricognizione già svolta nel precedente progetto Oltre, aggiornata con il Progetto 'ANCORA OLTRE', ai fini della sua realizzazione, a prescindere dal territorio di residenza e dalla presa in carico da parte del Servizio Sociale, sono:

- Persone uscite o in uscita da Il Forteto, anche vittime al suo interno di maltrattamenti e/o abusi sessuali, indipendentemente dalla presa in carico o meno da parte del Servizio Sociale di riferimento e dalla zona di residenza.
- Persone disabili ancora residenti a Il Forteto, anche amministrato o con tutore
- Genitori naturali e familiari di coloro che da minorenni sono stati collocati all'interno de Il Forteto
- Familiari e figure di riferimento affettivo dei sopravvissuti a Il Forteto, coinvolti indirettamente nella vicenda ma comunque danneggiati da essa
- Operatrici/operatori dei servizi (sociali, sanitari, giudiziari)
- Comunità civile

I destinatari sono in parte già in carico, ma vista la portata e le caratteristiche strutturali della vicenda, è prevista l'accoglienza di eventuali nuove richieste di aiuto, cui dovrà essere garantita una risposta adeguata

ed omogenea a prescindere dai tempi di elaborazione della stessa richiesta di aiuto sia stato più lungo.

ART. 5 - ATTIVITA'

Le attività di cui al progetto, ed alla presente Convenzione, dovranno prevedere l'implementazione del modello di presa in carico psicologica e di cura, sostegno e accompagnamento verso l'autonomia a favore dei soggetti destinatari, sperimentato positivamente nell'ambito del progetto "OLTRE", promosso dalla Regione Toscana a partire dal 2015. L'Associazione Artemisia in qualità di soggetto avente la direzione del progetto, eserciterà una supervisione generale finalizzata all'attuazione del modello che prevede una continuativa e funzionale integrazione tra le risorse dei soggetti partner e i servizi presenti su territorio.

Il complesso degli interventi previsti si qualifica come un insieme di azioni integrate articolate su due livelli complementari, uno individuale e l'altro civile collettivo/di comunità, così riassumibili (per il dettaglio si rimanda al progetto allegato):

- a) co-costruzione con i destinatari di percorsi specialistici di sostegno psico – socio – educativo;
- b) realizzazione di azioni complementari, quali percorsi di accompagnamento al lavoro; percorsi di sostegno all'autonomia abitativa ;
- c) progettazione e realizzazione di interventi di informazione, sensibilizzazione e approfondimento relativi alla vicenda Forteto con lo specifico obiettivo di sostenere il processo di recupero della consapevolezza inerenti la vicenda de "Il Forteto";
- d) progettazione e realizzazione di percorsi formativi/di approfondimento e/o di gruppi di confronto e di supervisione;
- e) promozione di un percorso istituzionale di assunzione di responsabilità e sensibilizzazione dei vari soggetti istituzionali competenti mirato alla definizione e al riconoscimento di diritti specifici dei sopravvissuti e di misure di compensazione extragiudiziarie, anche attraverso il Tavolo Istituzionale di Governo e Monitoraggio.

ART. 6 - CABINA DI REGIA

La Direzione del Progetto convoca e coordina la Cabina di Regia, che rappresenta l'organo di livello tecnico che sovrintende allo svolgimento delle attività; è composta da rappresentanti di ogni ente di progetto. Ogni partner garantirà la presenza stabile delle persone nominate ad hoc. La Cabina di Regia si riunirà periodicamente, con cadenze programmate a seconda delle necessità, per monitorare e programmare le fasi di avvio e di svolgimento del progetto. La stessa:

- condivide, in accordo con il coordinamento tecnico scientifico, con i destinatari la progettazione dei percorsi individuali e discute la necessaria articolazione degli interventi e la relativa allocazione delle risorse;
- stabilisce in modo condiviso e monitora le modalità di realizzazione delle attività progettuali, di collaborazione tra i partner e di coinvolgimento all'interno di ciascun ente partner degli operatori interessati dalle attività;
- individua risposte ai bisogni identificati e procede all'analisi e risoluzione delle criticità;
- promuove la partecipazione della società civile del territorio in linea con le finalità progettuali;
- valuta e gestisce le campagne di comunicazione inerenti il progetto e le sue attività.

La Cabina di Regia, insieme al Direttore S.d.S., fa parte del Gruppo Tecnico Operativo coordinato dalla Regione Toscana previsto dall'art. 8 dell'Accordo.

Per le azioni di sistema tutti i partner dovranno concorrere, ognuno per la propria parte, alla loro programmazione ed implementazione.

Per quanto riguarda le altre azioni, esse saranno condotte ognuna come descritto nel progetto e stabilito agli articoli precedenti.

ART. 7 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

Gli enti sottoscrittori hanno assicurato mediante dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (DPR 445/2000), presentate in fase di manifestazione di interesse, depositate agli atti d'ufficio, di non trovarsi in alcuna delle situazioni che determina l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Con la presente convenzione gli stessi confermano il possesso dei suddetti requisiti, e di realizzare le azioni del progetto attraverso adeguate professionalità, in modo regolare sotto ogni aspetto assicurativo e contributivo, secondo le vigenti normative in materia.

Il presente atto viene stipulato nelle more dei controlli relativi ai requisiti di affidabilità richiesti dall'Avviso sopra richiamato e, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti suddetti, sarà proceduto alla risoluzione immediata del rapporto, e l'eventuale pagamento del corrispettivo pattuito avverrà soltanto con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta secondo quanto previsto dal progetto.

Tutti i soggetti attuatori garantiscono, per quanto riguarda gli immobili che saranno messi a disposizione del progetto, che gli stessi dovranno essere muniti di idonea abitabilità, e di polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento possa verificarsi, sollevando gli altri partner ed i soggetti fruitori da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti l'attività oggetto della presente convenzione.

ART. 8 - IMPORTO ECONOMICO, FINANZIAMENTO

L'importo complessivo del progetto è pari ad € 345.000,00, comprensivo del cofinanziamento messo a disposizione dai partner, e comprende il budget destinato a contributi ed eventuali interventi economici per il supporto dei singoli soggetti, secondo le previsioni del progetto stesso.

La Regione Toscana rimborserà direttamente alla S.d.S., quale ente capofila, la somma complessiva di € 300.000,00 (€ 100.000,00 per ogni annualità 2019, 2020 e 2021).

La S.d.S. erogherà, il finanziamento ricevuto dalla Regione Toscana all'Associazione Artemisia, in quanto soggetto responsabile della direzione e del coordinamento tecnico scientifico del Progetto, secondo le seguenti tranche: il 40% del finanziamento all'avvio delle attività, il 40% alla verifica intermedia semestrale e il 20% a saldo finale annuale. Come previsto dal Progetto allegato il budget verrà utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali in modo flessibile, sulla base dei bisogni emergenti, e valutati dal coordinamento tecnico scientifico in accordo con la Cabina di Regia. L'utilizzazione del budget, compresa la quota di cofinanziamento messa a disposizione da parte dei partner, sarà oggetto di un monitoraggio quadrimestrale tra Associazione Artemisia ed S.d.S. Mugello.

L'Associazione Artemisia erogherà a MESTIERI TOSCANA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS le risorse necessarie all'espletamento delle attività descritte nella proposta progettuale.

Le risorse messe a disposizione dai partner quale cofinanziamento complessivo sono suddivise come indicato nel Piano Finanziario annuale allegato al progetto.

Art. 9 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE, FATTURAZIONE E PAGAMENTO

L'Associazione Artemisia e Mestieri Toscana Consorzio di Cooperative Sociali SCS, a fronte delle attività realizzate, presenteranno, nei tempi e nelle modalità stabilite, la rendicontazione delle spese sostenute. A conclusione di ogni annualità verrà redatta una relazione delle attività svolte.

La rendicontazione includerà i costi previsti dal progetto allegato, suddivise in costi coperti dal finanziamento regionale e costi sostenuti direttamente dai partner (cofinanziamento).

In particolare, a seguito dello svolgimento delle attività, gli enti attuatori rimetteranno alla S.d.S., regolari fatture/note di debito, comprendendo nelle stesse le azioni previste nel progetto ed effettivamente realizzate nel periodo di riferimento. Le liquidazioni saranno effettuate in modo proporzionale alla disponibilità economica trasferita alla S.d.S. dalla Regione.

A corredo delle fatture/note di debito i partner dovranno presentare le time card del personale impiegato.

Gli enti titolari di partita IVA sono tenuti all'emissione di apposite fatture elettroniche.

Le fatture elettroniche dovranno essere intestate alla Società della Salute del Mugello, Via Palmiro Togliatti n. 29, 50032 Borgo San Lorenzo (FI), C.F. e P. IVA 05517830484 e il codice univoco ufficio al quale dovranno essere indirizzate è il seguente: **UFT7VY**.

Sulle fatture elettroniche dovrà essere obbligatoriamente riportato:

- al punto 2.1.8.1 il numero della fattura;
- al punto 2.1.8.2 la data della fattura;
- al punto 2.1.1.11 la natura dell'attività e precisamente PROGETTO 'ANCORA OLTRE';

I pagamenti saranno effettuati tramite la tesoreria ed esclusivamente con bonifico bancario, previa verifica:

- regolarità contributiva e assicurativa, accertata tramite il D.U.R.C. (L. 266/2002 e smi);
- tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. 13 agosto 2010, n. 136);
- inadempimenti (ex art. 48bis DPR 602/73).

ART. 10 - AZIONI INFORMATIVE

Per quanto attiene le azioni informative e pubblicitarie relative alle attività progettuali, ai risultati ottenuti e alle metodiche utilizzate nella realizzazione delle attività finanziate, in considerazione della complessità e straordinarietà della vicenda e della particolare riservatezza dovuta ai destinatari degli interventi, si riconosce la necessità che le stesse siano valutate a livello tecnico dalla Cabina di Regia, da essa unanimemente approvate e proposte al Direttore S.d.S.

I singoli partner rimangono naturalmente liberi di diramare a titolo individuale le proprie posizioni, nel rispetto dei sopravvissuti e in linea con gli obiettivi del progetto.

ART. 11 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione, fino al termine previsto per la conclusione delle attività di verifica della rendicontazione da parte dell'ente finanziatore. Le attività progettuali avranno termine decorsi tre anni dalla firma della presente Convenzione. Nel caso in cui i termini sopra indicati dovessero essere prorogati, la validità del presente accordo si intende estesa fino alla conclusione delle operazioni e di tutti i rapporti anche economici relativi alla realizzazione ed attuazione dei servizi.

ART. 12 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSE

Le Parti si riservano di risolvere la Convenzione ex art. 1456 c.c. nel caso di inadempimento di una Parte in relazione alle obbligazioni di cui alla presente Convenzione.

ART. 13 - MODIFICHE E DISPOSIZIONI SU IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Ogni parte, in qualsiasi momento prima della scadenza della Convenzione, può proporre all'altra modifiche di singole clausole e di parti di esse che appaiano opportune o necessarie per il miglior esito del progetto, o siano suggerite dalla natura e consistenza dei risultati nel frattempo conseguiti.

Ogni modifica alla Convenzione, comunque conforme alle disposizioni normative in vigore, necessita della forma scritta e dovrà essere sottoscritta da tutte le parti.

La presente non è soggetta a imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82 comma 5, del D.Lgs. 117/2017.

È prevista l'imposta di registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

ART. 14 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Con riferimento alle disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation) e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i. (codice in materia di protezione dei dati personali), le

parti firmatarie insieme alla S.d.S. Mugello del presente atto, si danno reciprocamente atto che i dati personali forniti obbligatoriamente per la stipula della presente convenzione, sono oggetto di trattamento informatico e/o cartaceo e potranno essere utilizzati esclusivamente per gli adempimenti degli obblighi convenzionali, la gestione degli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali, per i rapporti con le pubbliche amministrazioni e autorità e per tutti gli adempimenti derivanti da leggi e/o regolamenti nazionali o comunitari.

Ai sensi dell'art. 4, punto n. 10 e dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, per effetto della presente convenzione, la S.d.S. Mugello, in qualità di Titolare del Trattamento designa le parti che sottoscrivono con essa il presente atto, quali Responsabile del Trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività necessarie all'esecuzione del servizio così come previste agli articoli precedenti.

L'atto di nomina/designazione (che disciplina i trattamenti che le parti che sottoscrivono la presente convenzione insieme alla S.d.S. sono chiamate a effettuare in qualità di Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 Reg.UE 2016/679, e che sarà inviato immediatamente dopo la stipula della presente), avrà una durata pari alla durata della presente convenzione con puntuale indicazione delle categorie di dati personali, la natura, la finalità del trattamento, le categorie di interessati nonché gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento esercitabili nei confronti del Responsabile del trattamento.

Per quanto concerne la base giuridica del trattamento delle categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 Reg.UE 2016/679 si precisa che essa è costituita dall'art. 2-sexies, comma 2, lett. s) D.Lgs 196/2003 e s.m.i. e dall'art. 9, par. 2, lett. g).

Per quanto non espressamente previsto e dettagliato nell'atto di nomina/designazione quale Responsabile del trattamento ma, in ogni caso, limitatamente a quanto richiesto e necessario per l'esecuzione del servizio presso le strutture degli enti sottoscrittori della presente insieme alla S.d.S., le stesse agiranno quale autonomo Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 n. 10 Reg.Ue 2016/679.

ART. 15 - CONTROVERSIE E NORME DI RINVIO

In caso di controversie in merito all'applicazione della presente Convenzione, sarà competente a giudicare il Foro di Firenze.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto, si applicano le norme del codice civile e della legislazione nazionale e regionale vigente in materia

Letto, approvato e sottoscritto dai soggetti in premessa con apposizione di firma digitale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 3 del 03-04-2019

In pubblicazione all'Albo della Società della Salute dal 03-04-2019 al 18-04-2019

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005
in data 03-04-2019**